

«Sindacalisti insultati e allontanati dalle Poste»

«Il preposto di Poste Italiane ha pesantemente apostrofato due delegati della Slc Cgil che stavano controllando le condizioni di sicurezza all'interno del centro meccanizzato di via Uruguay». È la denuncia del sindacato che ravvede «un salto di qualità autoritario da parte di Poste», come dicono Stefano Gallo e Lucio Constanti. «In un altro reparto ai due è stato detto di allontanarsi perché bisogna lavorare – prosegue il racconto – La Cgil ricorda che il centro di smistamento non è un feudo privato, ma un luogo del servizio pubblico, dove le leggi dello Stato hanno piena applicazione. La dirigenza deve mettersi in testa che interrompere una prassi lavorativa pericolosa non è un crimine, ma un dovere civile e morale. Non bisogna dimenticare che in Italia ci sono tre vittime al giorno nei luoghi di lavoro. Siamo davanti ad un tentativo maldestro di tappare la bocca a chi non accetta il ricatto tra lavoro e salute. Esigiamo chiarimenti subito». Non sono escluse mobilitazioni a breve. —